



Ambientalisti protestano contro il trasporto di scorie radioattive a Dannenberg, in Germania, il 6 novembre scorso.

→ **Al Congresso di Friburgo** riconfermata la leadership di Claudia Roth e Cem Özdemir

→ **Il partito mobilitato** contro il rinvio dei tempi di chiusura delle centrali nucleari

I Verdi si candidano a guidare l'opposizione in Germania

I Verdi tedeschi chiudono il congresso di partito a Friburgo riconfermando i propri leader e lanciando una campagna di intransigente opposizione al governo di Angela Merkel.

GHERARDO UGOLINI
BERLINO

Sospinti dal vento favorevole dei sondaggi e dall'ondata di protesta contro il nucleare che va facendo presa in tutta la Germania, i Grünen tedeschi si preparano alle prossime sfide elettorali con la convin-

zione di potersi affermare come "partito di massa" in grado di amministrare e governare come e meglio di Cdu e Spd. «Il 2011 sarà un anno verde per la Germania: abbiamo la chance per la prima volta nella nostra storia di essere rappresentati in tutti i parlamenti regionali e di esprimere i governatori di due Länder importanti come quelli di Berlino e del Baden-Württemberg» ha esclamato Cem Özdemir, il leader di origini turche del partito ecologista, al termine del discorso che ha chiuso i lavori del congresso di Friburgo, iniziati lo scorso venerdì e conclusi ieri. Insieme alla collega Claudia Roth, il 44enne

Özdemir è stato riconfermato presidente dei Grünen anche per il prossimo biennio.

VERGOGNA NERO-GIALLA

Il congresso di Friburgo, tradizionale roccaforte dei Grünen, era molto atteso per verificare lo stato di salute e la maturità di un partito che i sondaggi danno in enorme crescita, attestato al momento attorno al 23-24%, ben più del doppio rispetto al 10,7% conseguito alle ultime politiche del 2009. Chi si aspettava chiarimenti circa le strategie da adottare per le prossime elezioni amministrative (tra marzo e settembre si voterà per

il rinnovo di ben sei parlamenti regionali) e una presa di posizione decisa ed univoca per quanto concerne le alleanze a livello di politica nazionale, non è rimasto deluso.

Il punto su cui si è registrata la massima convergenza e sintonia tra base e leader è la necessità di continuare nell'opposizione intransigente al governo Merkel-Westerwelle. «La maggioranza nero-gialla è una vergogna per il nostro Paese» ha tuonato dal podio congressuale Claudia Roth accusando la cancelliera di attuare una politica di «brutale redistribuzione delle risorse a svantaggio dei più deboli e nell'interesse dell'in-